

**ALLEGATO "A"**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**REGIONE PUGLIA**

**Programma Regionale Puglia 2021-2027 (fondo FESR)**

**Asse I**

Competitività e Innovazione - Sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione in piccole e medie imprese

**Azione 1.2**

"Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI"

**Azione 1.7**

"Interventi di digitalizzazione delle imprese"

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

**TRASFORMAZIONI**

**"Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI."**

## Sommario

Premessa .....	3
Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto .....	3
Art. 2 - Dotazione Finanziaria .....	8
Art. 3 - Normativa di riferimento.....	8
Art. 4 - Definizioni.....	10
Art. 5 - Soggetti Beneficiari.....	12
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità .....	132
Art. 7 -Tipologia degli interventi ammissibili e settori esclusi.....	14
Art. 8 - Condizioni di ammissibilità della candidatura.....	165
Art. 9 - Spese ammissibili.....	17
Art. 10 - Intensità dell’agevolazione .....	198
Art. 11 - Durata dell’attività.....	19
Art. 12 - Modalità e termini per la presentazione della domanda.....	20
Art. 13 - Modalità di valutazione dei progetti .....	222
Art. 14 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi .....	23
Art. 15 - Modalità di erogazione.....	298
Art. 16 - Modifiche e variazioni .....	30
Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese.....	30
Art. 18 - Principali obblighi e impegni del beneficiario .....	33
Art. 19 - Monitoraggio e Controllo .....	33
Art. 20 - Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi .....	344
Art. 21 - Rinuncia, decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate.....	34
Art. 22 - Informazione e Pubblicità.....	366
Art. 23 -Trattamento dei dati .....	36
Art. 24 - Norme anticorruzione .....	388
Art. 25 - Forme di Tutela giurisdizionale .....	388
Art. 26 - Responsabile del procedimento.....	388
Art. 27- Rinvio.....	388
PER INFORMAZIONI:.....	38

## Allegati:

- Allegato 1 – Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese
- Allegato 2 – Codici ATECO attività ammissibili
- Allegato 3 – Clausola sociale
- Allegato 4 – Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario
- Allegato 5 – Istanza di candidatura
- Allegato 6 – Formulario per procedura telematica
- Allegato 7 – Scheda conoscitiva per procedura telematica
- Allegato 8 – Dichiarazione DNSH

## Premessa

Il presente Avviso rende operative:

- le disposizioni previste dal Programma Regionale **Puglia FESR FSE+ 2021-2027** (di seguito PR), approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 “Strategia regionale per la specializzazione intelligente” - Smart Puglia 2030 - (d’ora in avanti S3), approvata dalla Giunta Regionale il 27 aprile 2022 con Deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022.

I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998e ss.mm.ii.).

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, che procederà alla sua attuazione anche attraverso InnovaPuglia S.p.A., a cui in qualità di Organismo Intermedio sono delegate alcune funzioni di gestione e controllo ai sensi dell’articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

## Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

La Regione Puglia con il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento volti all’innovazione delle PMI in termini di transizione ecologica e trasformazione digitale, attraverso aiuti mirati finalizzati all’utilizzo ed alla diffusione di servizi digitali innovativi con riferimento alle applicazioni volte ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato in attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 1.2 “Servizi per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico delle PMI” – Azione 1.7 “Interventi di digitalizzazione delle imprese”.

I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono inoltre concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER), e precisamente dagli articoli 28 “Aiuti all’innovazione a favore delle PMI” e 29 “Aiuti per l’innovazione dei processi e dell’organizzazione”.

La strategia del PR Puglia 2021-2027, tenuto conto dell’evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni definita, particolarmente, dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

- l’ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
- l’innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
- una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
- la riduzione dell’impatto antropico sull’ambiente;
- l’incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell’istruzione e dell’assistenza socio-sanitaria).

Il presente Avviso dà attuazione all’Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l’innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra medie imprese, piccole imprese e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale.

Nella tabella seguente si riporta l’inquadramento dell’Avviso rispetto all’articolazione del PR Puglia 2021-2027:

Priorità:	1. Competitività e innovazione										
Obiettivo strategico:	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate (FESR)										
Azione:	1.2 Servizi per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico delle PMI										
Obiettivo strategico:	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)										
Azione:	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese										

La Regione Puglia, pertanto, in attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 intende finanziare interventi rientranti nelle Linee di intervento di seguito indicate.

1. **Linea A:** sostegno per iniziative orientate all’acquisto di servizi di consulenza:
  - per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa correlata alla transizione ecologica;
  - per l’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso soluzioni tecnologiche relative a software, macchinari, modelli organizzativi, in relazione alla transizione ecologica;
  - per l’efficientamento energetico delle Micro Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici, pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21.12.2017.
2. **La Linea B:** sostegno ad iniziative orientate all’acquisto di consulenze e tecnologie (hardware e software):
  - per l’innovazione di processo supportata dalle tecnologie digitali;
  - per lo sviluppo di piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi delle PMI anche attraverso la fruizione della connettività a banda ultra-larga da parte delle imprese;
  - per sfruttare le potenzialità di cloud, big-data, intelligenza artificiale, Internet of things, ecc;
  - per il rafforzamento della sicurezza digitale, anche a supporto della business continuity;
  - per l’implementazione di nuove modalità di interazione con i clienti ed i fornitori (augmented e virtual reality e altri approcci digitali);
  - per lo sviluppo dell’innovazione e l’accelerazione di nuove iniziative produttive basate sull’utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti telematici;
  - ampliare il numero delle piccole e medie imprese regionali che fanno ricorso a servizi digitali innovativi e applicazioni hardware e software finalizzati ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato dell’impresa.

L’individuazione della strategia del PR è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”.

Nell’ambito dell’OP1, il PR è orientato ad elevare la presenza imprenditoriale attraverso il sostegno alle attività di R&S e di innovazione tecnologica e/o di prodotto-servizio. Tale sostegno è operato al fine di favorire la crescita delle filiere e delle reti di cooperazione ed è volto a:

- aggregare competenze, sia tra imprese, sia tra imprese e organismi di ricerca, rafforzando il sistema innovativo regionale, sostenendo la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e qualificando queste ultime in coerenza con la Comunicazione “Un nuovo SER per la ricerca e l’innovazione” (COM/2020/628);
- sostenere innovazioni che contribuiscano a produrre impatti positivi sulla transizione ecologica, digitale e sull’economia circolare;
- sostenere la cultura della R&I quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale;
- promuovere nuovi mercati per l’innovazione, attraverso i modelli dell’open innovation e della Quintupla Elica; sostenere la creazione ed il consolidamento di start up innovative, promosse da donne, giovani, persone con disabilità e migranti, in sinergia con l’OP 4.

Con riferimento alla trasformazione digitale, le azioni che si intendono perseguire, in coerenza il quadro strategico definito dalla DECISIONE (UE) 2022/2481 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030 europeo, sono orientate a:

- incrementare il livello di digitalizzazione delle imprese;
- favorire lo sviluppo delle competenze dei giovani e delle donne e la loro partecipazione nei processi di sviluppo dell’ICT pugliese;
- accelerare la digitalizzazione dell’Amministrazione regionale e delle PA del territorio, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare la user experience di cittadini ed imprese.

Inoltre, in linea con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, risulta confermata l’esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, la ricerca e l’innovazione, gli investimenti produttivi e le reti di cooperazione, in coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3 della Regione Puglia (Smart Puglia 2030), approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022.

- Manifattura sostenibile
  - Meccanica avanzata, elettronica e automazione
  - Automotive
  - Aerospazio
  - Agroalimentare
  - Sistema casa
  - Sistema moda
- Salute dell’uomo e dell’ambiente
  - Industria della salute e del benessere
  - Sistemi energetici e ambientali
- Comunità digitali, creative e inclusive
  - Industrie culturali, creative e del turismo
  - Servizi avanzati

Dal punto di vista attuativo delle politiche delineate nella S3, in particolare, il presente Avviso riferisce alle seguenti priorità:

**PRIORITÀ: SOSTEGNO AI PROCESSI DI INNOVAZIONE NON BASATI SU R&S NELLE PICCOLE E MICRO IMPRESE**

OBIETTIVI:

- Sostenere l’acquisizione di servizi innovativi da parte delle piccole e medie imprese (ad es. design, progettazione, modellazione e simulazione, analisi tecniche, studi di fattibilità, prototipizzazione, prove, misure e test, gestione della proprietà intellettuale, certificazioni).
- Promuovere lo sviluppo di una offerta qualificata di nuovi servizi innovativi e soluzioni tecnologiche per i sistemi di impresa, anche con approcci di open innovation.

**PRIORITÀ: PROMOZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI**

OBIETTIVI:

- Sostenere l’acquisizione di tecnologie ICT e I4.0 nelle imprese dei servizi e manifatturiere.
- Sostenere la digitalizzazione dei modelli di business delle imprese, con particolare attenzione alle micro e piccole imprese.

**PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI INNOVATION MANAGEMENT NELLE PMI**

OBIETTIVI:

- Rinforzare le capacità degli imprenditori e delle PMI di analizzare e comprendere i trend, le sfide, le opportunità e i rischi di carattere anche globale in cui si inserisce la propria attività di impresa, promuovendo l’acquisizione di competenze di future thinking e pianificazione strategica, analisi dei dati e valutazione tecnologica.
- Rafforzare le competenze delle PMI in tema di:
  - gestione dell’innovazione
  - processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica
  - digitalizzazione dei processi
  - internazionalizzazione
  - economia circolare e sostenibilità ambientale
  - design-driven innovation ed eco-progettazione

**PRIORITÀ: UPSKILLING DELLE COMPETENZE NELLE PMI**

OBIETTIVI:

- Agevolare i processi di riposizionamento e sviluppo strategico delle filiere S3 attraverso l’adeguamento delle competenze chiave nelle imprese.

Sempre in coerenza con la “Strategia regionale per la specializzazione intelligente” (Smart Puglia 2030), le iniziative proposte devono essere riconducibili a quattro driver “trasversali” di seguito elencati:

- a. la sostenibilità ambientale e l’economia circolare
- b. le tecnologie dell’informazione per l’industria e la società
- c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
- d. la crescita blu e l’economia del mare.

che determinano sfide e opportunità per tutte le seguenti filiere:

### **1. Meccanica avanzata, elettronica e automazione**

#### Aree di Innovazione

- Nuovi materiali
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
- Automazione e robotica
- Sensoristica

### **2. Automotive**

#### Aree di Innovazione

- Elettificazione dei sistemi di propulsione
- Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

### **3. Aerospazio**

#### Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

### **4. Agroalimentare**

#### Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

### **5. Sistema casa**

#### Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

### **6. Sistema moda**

#### Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

### **7. Industria della salute e servizi sanitari**

#### Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali

- Tecnologie per la riabilitazione, l’invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

**8. Sistemi energetici e ambientali**

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l’energia e l’efficienza energetica

**9. Industrie culturali, creative e del turismo**

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

**10. Servizi avanzati**

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science

Le suddette filiere sono accomunate dai seguenti obiettivi industriali:

- promuovere l’attrazione di nuovi investimenti in attività produttive ad alto valore aggiunto;
- promuovere processi di crescita dimensionale e di aggregazione delle PMI;
- promuovere processi di integrazione a livello di filiera e il consolidamento di catene del valore locali;
- promuovere la proiezione internazionale delle filiere, ampliando i mercati di sbocco e aumentando il livello e l’estensione delle reti di collaborazione;
- accrescere la capacità delle PMI di assorbire e gestire le tecnologie digitali e di Industria 4.0, anche attraverso l’acquisizione di competenze di alto livello, sia a livello manageriale che tecnico;
- evolvere i modelli di business verso una sempre maggiore sostenibilità, integrando i principi dell’economia circolare lungo tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti e sviluppando esperienze di simbiosi industriale.

Ai sensi dell’articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, in considerazione della dimensione delle imprese e della natura degli investimenti, sarà verificato con modalità semplificata il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall’articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 ed integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.

L’Avviso contribuisce al perseguimento dei seguenti indicatori di output ed indicatori di risultato e potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo quanto riportato nella “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027” (CCI 2021IT16FFPR002), approvati dal Comitato di Sorveglianza il 9 marzo 2023:

Natura indicatore	Descrizione indicatore	ID	Unità di misura
-------------------	------------------------	----	-----------------

Output	Imprese beneficiarie di un sostegno	RCO01	Numero imprese
Output	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	RCO02	Numero imprese
Risultato	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	RCR03	Numero imprese
Risultato	Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale	RCR13	Numero imprese

## Art. 2 - Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell’Avviso è pari ad **€ 23.500.000,00 (dotazione massima)** a valere sul PR Puglia 2021 – 2027 – fondo FESR – Asse I – Azione 1.2 “Servizi per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico delle PMI” - Azione 1.7 “Interventi di digitalizzazione delle imprese”.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite specifico provvedimento, con dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell’aiuto di cui al presente Avviso, al fine di accrescere l’efficacia dell’azione posta in essere con il presente strumento di selezione.

## Art. 3 - Normativa di riferimento

Il presente Avviso è adottato in coerenza con le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

### 3.1 UNIONE EUROPEA

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole, medie imprese;
- Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»; Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (C(2022) 7388 final); successivamente modificato con il Regolamento UE n. 1315/2023 del 23 giugno 2023;
- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002 2021\_2027);
- Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01).

### 3.2 NAZIONALE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- D. Lgs. 123 del 31 marzo 1998 recante “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell’art. 4, co.4 lettera C della L. 15/03/1997 n. 59 “(G.U n. 99 del 30/04/1998);



- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

### 3.3 REGIONE PUGLIA

- L. R. n. 28 del 26/10/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare (BURP n. 139 del 27/10/2006);
- L. R. n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia (BURP n. 102 del 27/06/2008);
- Regolamento regionale n. 20 del 29/09/2009 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia” (BURP n. 153 del 02/10/2009);
- Regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015 recante “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 di Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023, che prende atto della Decisione di approvazione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n°1060/2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 609 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione.”, e successive modifiche e integrazioni;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 26 luglio 2023, n. 145 “PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018”;

- Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 1604 Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell’Osservatorio Regionale dell’Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2023, n. 1989 “#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 165/26 del 30/01/2024 "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024.

## Art. 4 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

1. **“Aiuto”**: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all’articolo 107 paragrafo 1 del Trattato;
2. **Micro Piccole Medie imprese (MPMI)**, imprese che soddisfano i criteri del Reg. UE n. 651/2014 e del D. M del 18/04/2005 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
  - **Microimpresa**: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro.
  - **Piccola impresa**: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro.
  - **Media impresa**: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro.
3. **“Impresa in difficoltà”** un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze ai sensi dell’art.2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014:
  - a) *“nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*
  - b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
  - c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
  - d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
  - e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
    - 1) *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e*
    - 2) *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”.*
4. **“Regime di aiuto”** qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell’atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
5. **“Data di concessione degli aiuti”**: data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;
6. **“Avvio dei lavori”**: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile

l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per “avvio dei lavori” si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

7. **“Attivi materiali”**: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
8. **“Attivi immateriali”**: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
9. **“Studio di fattibilità”**: la valutazione e l’analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l’attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.
10. **“Spese di personale”**: le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessati.
11. **“Alle normali condizioni di mercato”**: una situazione in cui le condizioni relative all’operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.
12. **“Personale altamente qualificato”**: membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un’esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato;
13. **“Servizi di consulenza in materia di innovazione”**: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull’introduzione o l’utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
14. **“Servizi di sostegno all’innovazione”**: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l’attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
15. **“Innovazione dell’organizzazione”**: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell’impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un’impresa, ad esempio attraverso l’uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell’impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell’utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
16. **“Innovazione di processo”**: l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l’uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l’aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l’aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
17. **“Reti di imprese”**: si intendono le forme di aggregazione di imprenditori attorno ad un progetto condiviso, disciplinate da un contratto di rete tra due o più imprese, mediante il quale le stesse si obbligano ad esercitare in comune o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato (art. 3, co. 4 ter, D.L. n. 5/2009, conv. con L. 33/2009 – D.L. 179/2012 conv. con L. 221/2012);
18. **“Unità produttiva”**: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all’erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (art. 2 comma 1 lett. t del D.Lgs. 81/2008). A mero titolo

esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive;

19. **“Distacco”**: impiego temporaneo, da parte di un beneficiario, di personale avente diritto di ritornare presso il precedente datore di lavoro;
20. **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale;
21. **“Messa a disposizione di personale”**: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro;
22. **“Organismo Intermedio (OI)”**: un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un’Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa Autorità;
23. **“European Digital Innovation Hub”**: Costituiti dall’Unione Europea per promuovere i processi di trasformazione digitale delle imprese con una politica industriale attenta al rilancio di investimenti innovativi e alla creazione di un sistema dell’innovazione, rafforzando il collegamento tra Ricerca e Industria;
24. **“Tecnologie abilitanti chiave”**: tecnologie del Programma europeo Horizon 2020, caratterizzate da multidisciplinarietà (attraverso numerose aree tecnologiche), da un’alta intensità di conoscenza e associate a un’elevata intensità di ricerca e sviluppo, a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Esse sono ritenute fondamentali per la crescita e l’occupazione, poiché sviluppano soluzioni o miglioramenti tecnologici attraverso esperienze di ricerca capaci di rivitalizzare il sistema produttivo, e hanno la capacità di innovare i processi, i prodotti e i servizi in tutti i settori economici;
25. **“S3”** Nell’ambito della Politica di Coesione dell’Unione Europea già per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3 ), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all’innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti;
26. **Explainable Artificial Intelligence**: L’IA spiegabile, spesso nota come Interpretable AI o Explainable Machine Learning, si riferisce a un sistema di intelligenza artificiale su cui è possibile per gli esseri umani mantenere il controllo intellettuale o ai metodi per raggiungere questo obiettivo;
27. **Do No Significant Harm (DNSH)**: principio del “non arrecare danno significativo”, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

## Art. 5 - Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari dell’aiuto previsto dal presente Avviso sono le **Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI)**, come definite ai sensi Reg. UE n. 651/2014 e del D. M. del 18/04/2005, in forma **singola o associata**, in Associazione Temporanea di Scopo, Contratto di Rete, Consorzio o Società Consortile;

1. I Raggruppamenti sono ammissibili solo se costituiti da MPMI in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.
2. Ciascuna impresa, sia in forma singola che associata, può presentare un solo progetto.
3. Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, dall’articolo 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81. I liberi professionisti, alla data di presentazione della domanda devono possedere, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica, tutti i requisiti previsti per le Imprese.
4. Non sono ammissibili i soggetti del raggruppamento che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; pertanto, in tali casi, si procede con il rigetto dell’intera proposta progettuale.

## Art. 6 - Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:
  - a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un’attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all’**Allegato 2** del presente Avviso; per le imprese prive di sede o di unità locale in Puglia al momento della domanda, detto requisito deve essere dimostrato al momento del primo pagamento dell’aiuto concesso, a titolo di anticipo o a saldo;
    - Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14/01/2013 “disposizioni in materia di professioni non organizzate”, tale obbligo è da ritenersi assolto con l’iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale. Ogni altro requisito richiesto dal presente Avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14/01/2013 e dalla Circolare del 24.03.2022 n. 221 del Ministero dello Sviluppo Economico;
  - b) aver redatto il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell’art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 c.d. Codice delle Pari Opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n.162 (**requisito solo per le aziende con più di 50 dipendenti**);
  - c) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente;
  - d) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
  - e) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la finanziabilità dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione (i parametri sono dettagliati all’art. 8 punto 6);
  - f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 112 e ss. del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - g) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  - h) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all’art. 21 dell’Avviso pubblico;
  - i) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall’Organismo competente la restituzione;
  - j) non trovarsi in condizioni tali da risultare un’impresa in difficoltà, come definita all’art. 2 par.1 punto 18 del Reg. UE di esenzione (651/2014);
  - k) trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;
  - l) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l’esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - m) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura

- di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.
- n) essere in possesso del bilancio dell’ultimo esercizio approvato e depositato presso la CCIAA; nel solo caso di ditte individuali e liberi professionisti, privi di bilancio approvato, questi devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all’Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
  - o) non trovarsi nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi, nell’ambito del raggruppamento, in una delle condizioni definite dall’art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell’articolo 3 dell’Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;
  - p) soddisfare la “clausola sociale” – riportata in **Allegato 3** al presente Avviso - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

I requisiti di ammissibilità sopra citati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e – con la sola eventuale eccezione del requisito dimensionale delle imprese e dei requisiti di idoneità finanziaria di cui al successivo articolo 8 - mantenuti fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso, pena la revoca dell’agevolazione.

In caso di partecipazione in raggruppamento qualora i requisiti non siano posseduti alla data di presentazione della domanda anche da un solo componente al raggruppamento, l’intera proposta non è ammissibile.

I consorzi e le società consortili dovranno indicare le imprese aderenti al consorzio che partecipano alle attività progettuali. Qualora un Consorzio/società consortile intenda realizzare il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso, dovrà farlo utilizzando proprie strutture e proprio patrimonio.

Sempre in caso di partecipazione in raggruppamento qualora i requisiti non siano mantenuti dai singoli componenti del raggruppamento, gli stessi decadono dal beneficio del contributo regionale e le spese eventualmente sostenute dagli stessi non sono in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.

## Art. 7 -Tipologia degli interventi ammissibili e settori esclusi

La Regione Puglia con il presente Avviso intende sostenere lo sviluppo e il rafforzamento tecnologico delle MPMI pugliesi attraverso l’acquisizione dei seguenti Servizi per l’innovazione, l’avanzamento tecnologico e la trasformazione digitale delle imprese:

- **Linea A - Servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI:**
  - 1) I servizi di consulenza in materia di Laser-Based Advanced and Additive Manufacturing (LBAAM):
    - A1.1 - Servizi di consulenza per la modellazione per Manifattura Additiva;
    - A1.2 - Servizi di consulenza per produzione mediante Manifattura Additiva;
    - A1.3 -Servizi di consulenza per produzione di prototipi mediante RapidTooling, stampi prototipali e repliche.
  - 2) I servizi di consulenza in materia di innovazione sostenibile:
    - A2.1 - Servizi di consulenza per l’innovazione guidata dal design;
    - A2.2 - Servizi di consulenza per l’innovazione di prodotto/servizio;
    - A2.3 - Servizi tecnologici di sperimentazione per l’economia circolare.
  - 3) I servizi di consulenza legati all’energia e alla sua gestione:
    - A3.1 - Servizi di consulenza per l’adozione di un sistema di gestione dell’energia ISO 50001;
    - A3.2 - Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica.
- **Linea B – Servizi finalizzati a interventi di trasformazione digitale delle imprese:**
  - B1 - Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro;
  - B2 - Servizi a supporto dell’innovazione digitale dei processi di gestione aziendale;
  - B3 - Servizi a supporto dell’innovazione digitale dei processi di fornitura e distribuzione;
  - B4 - Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce;
  - B5 - Servizi di supporto digitale al cambiamento organizzativo;
  - B6 - Supporto all’implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni.

Le specifiche inerenti alle singole tipologie di servizi specialistici e la determinazione degli importi e degli investimenti sia come importo minimo che come importo massimo per candidature singole e per raggruppamenti, sono riportate nell’**Allegato 1** al presente Avviso.

Ciascuna MPMI candidata al beneficio deve esercitare un’attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 aggiornati al 2022 di cui all’**Allegato 2** del presente Avviso;

Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:

- Settore della pesca e dell’acquacoltura, disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2013, relativo all’organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  - i. quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii. quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- Settore carbonifero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive;
- Settori siderurgico, della lignite, del carbone, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1058/2021 art. 7, non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività per:

- lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell’allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
- gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell’economia circolare;
- gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
  - la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
    - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all’articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
    - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all’articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

Inoltre, non sono ammissibili le attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.

Un’impresa che svolge più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e inammissibili) può accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso se l’attività prevalente ha codice inammissibile, a condizione che l’impresa dimostri la netta separazione tra le due attività (l’attività oggetto di investimento rispetto all’attività primaria non ammissibile). L’impresa dovrà adeguatamente comprovare la relativa distinzione ed autonomia fisica, funzionale e gestionale.

Le tipologie di intervento sono compatibili con il principio DNSH (“Do No Significant Harm”) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).

Le tipologie di intervento non richiedono la verifica climatica, in quanto sono state valutate sulla base degli “Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, documento elaborato dal DPCoe – MASE – JASPERS (6 ottobre 2023).

## Art. 8 - Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Ciascuna MPMI, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in forma associata, può presentare **una sola domanda** di ammissione al contributo. Nella domanda si possono selezionare massimo quattro tipologie di servizi, da scegliere in una delle due linee o in entrambe con un **massimo di due servizi per linea**;
2. Qualora un soggetto proponente presenti più candidature, nell’ambito dello stesso Avviso, tutte le successive alla prima vengono tutte escluse dall’ammissibilità al beneficio.
3. Nell’ambito della proposta progettuale i fornitori di servizi di consulenza indicati, relativi ai progetti candidati, devono:
  - a. essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività, in cui si richiede il contributo;
  - b. essere in possesso di partita IVA;
  - c. garantire la qualificazione del personale, eventualmente, impegnato nel progetto (legato al fornitore con contratto a tempo indeterminato – determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con esperienza, documentata nell’ambito tecnico - scientifico oggetto del progetto candidato;
  - d. essere in regola con l’applicazione delle norme a tutela del lavoro, obblighi contributivi, prevenzione degli infortuni ed in particolare rispettare il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
  - e. essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare;
  - f. realizzare i servizi utilizzando la propria struttura organizzativa. Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l’affidamento dell’intero incarico o parte di esso.
4. Nel caso di progetti candidati da raggruppamenti di imprese, il progetto candidato all’agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva ed il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene da sola più di due terzi del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili.
5. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
6. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
  - a.  $A1 < 20\%$
  - b.  $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ A1 - Indice di congruenza tra fatturato annuo e costo del progetto:

$$A1 = CP/F$$

CP = Costo del progetto

F = Fatturato annuo

- ◆ A2 - Indice di onerosità della posizione finanziaria:



$A2 = OF/F$

OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo (maggiore di zero)

I valori OF e F sono relativi all’ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile aggiornata del quadro relativo ai redditi di impresa dell’ultimo Modello Unico regolarmente inviato all’Agenzia delle Entrate.

7. Nel caso di reti di imprese i parametri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.
8. La firma apposta sulle dichiarazioni sostitutive potrà essere esclusivamente digitale.

## Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell’aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
  - a) le spese di personale impegnato nel progetto, a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia;
  - b) i costi relativi a strumentazione ed attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto (sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto);
  - c) i costi delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
  - d) i costi per l’ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti e di altri attivi immateriali;
  - e) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all’innovazione;
  - f) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
  - g) le spese generali supplementari.
2. Le sovvenzioni di cui al presente Avviso si configurano come combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) dell’art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto delle condizioni ivi previste (a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un’operazione o per fasi successive di un’operazione), adottate dall’Autorità di Gestione e applicabili al PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, con le modalità previste nell’Allegato 1 (Rendicontazione delle spese).
3. Il costo relativo al personale, di cui alla lettera a) del precedente comma 1, è determinato nella forma dei “costi unitari” di cui alla lettera b) dell’art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, e più precisamente è calcolato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l’apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario determinato secondo le tabelle standard di costi unitari di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 30 gennaio 2024, n. 26 “PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024”.
4. I servizi di consulenza non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili tra il personale interno al soggetto beneficiario.
5. I servizi devono essere erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio, sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo e sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate in Allegato 1 (Rendicontazione delle spese) al presente Avviso. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati, tecnicamente organizzati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.
6. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

7. Il costo di cui alla lettera g) del precedente comma 1 è determinato nella forma del “finanziamento a tasso forfettario” di cui alla lettera d) dell’art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, e più precisamente è calcolato in modo forfettario fino a un valore massimo del 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili del personale di cui alla lettera a) dello stesso comma 1.
8. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
9. Il costo minimo per progetto candidato formulato è di 10.000,00 (diecimila) euro.
10. Il costo massimo per progetto candidato in forma singola è di 360.000,00 (trecentosessantamila) euro.
11. Il costo massimo per progetto candidato da Raggruppamenti è di 540.000,00 (cinquecentoquarantamila) euro.
12. Non è riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:
  - a) titolari, amministratori e soci dell’impresa richiedente l’agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado o dipendenti dell’impresa stessa;
  - b) imprese la cui titolarità sia riconducibile a titolari, amministratori e soci dell’impresa richiedente l’agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado o dipendenti dell’impresa stessa;
  - c) società il cui capitale sociale o le cui quote sono detenute, anche soltanto in parte, da soci amministratori dell’impresa beneficiaria o dai loro coniugi parenti o affini entro il secondo grado;
  - d) eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all’impresa che effettua la domanda;
  - e) partner del medesimo progetto.

**Non sono ammissibili:**

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all’I.V.A. (a meno che non risulti irrecuperabile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
- c. i titoli di spesa regolati “in contanti”;
- d. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all’impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- e. le spese relative alla formazione;
- f. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
- g. le spese relative all’acquisto di scorte;
- h. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- i. le spese relative a mezzi di trasporto;
- j. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell’attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell’impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
- k. le spese di funzionamento in generale;
- l. le spese in nolo e leasing;
- m. le prestazioni occasionali;
- n. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- o. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
- p. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti.

Per le modalità di rendicontazione delle spese e, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento al documento “Rendicontazione delle spese” di cui all’**Allegato 1**.

## Art. 10 - Intensità dell’agevolazione

1. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzioni dirette. Ai fini del calcolo dell'intensità di Aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.
2. Le agevolazioni sono concesse nella misura del **45%** della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
3. Tale intensità può crescere del valore del 5% massimo, per i progetti che dimostrino coerenza con il “Digital Europe Programme” (criterio di premialità) con particolare riferimento ai seguenti due ambiti:
  - Interconnessione con i poli europei dell'innovazione digitale (EDIH);
  - Utilizzo dell’intelligenza artificiale.

Sarà pertanto riconosciuta un’agevolazione nella misura del 50% per i progetti che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

<b>R1</b>	<b>Digital Innovation Hub</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aver usufruito di servizi di un European Digital Innovation Hub ossia che abbiano già fruito dei servizi gratuiti dei DIH per aggiornare i propri processi, prodotti e servizi utilizzando tecnologie digitali all'avanguardia (da dimostrare) <a href="https://european-digital-innovation-hubs.ec.europa.eu/home">https://european-digital-innovation-hubs.ec.europa.eu/home</a></li> </ul>
<b>R2</b>	<b>Utilizzo di tecniche di Explainable Artificial Intelligence</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usufruire di servizi avanzati basati su tecniche computazionali che prevedono l’uso di algoritmi di intelligenza artificiale che garantiscano alti livelli di trasparenza per gli utenti finali.</li> </ul>

4. Nel caso di progetti candidati che non soddisfino alcuno dei due precedenti criteri di premialità, la percentuale di contribuzione può essere incrementata di ulteriori 5 punti percentuali solo nelle seguenti condizioni:

<b>R3</b>	<b>Compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Candidatura che prevede un impatto ambientale positivo, o</li> <li>- Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001 - EMAS II, ...), o</li> <li>- Iscrizione al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit, o</li> <li>- Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022</li> </ul>
<b>R4</b>	<b>Rilevanza della componente femminile e giovanile nell’ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale femminile, o</li> <li>- Impresa che ha realizzato nell’ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o che ha realizzato almeno un’iniziativa di conciliazione vita-lavoro, o</li> <li>- Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria femminile, o</li> <li>- Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale giovanile (età compresa tra i</li> </ul>

		18-35 anni), o - Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)
--	--	---

## Art. 11 – Durata dell’attività

1. L’avvio delle attività progettuali non potrà essere antecedente la data della domanda di candidatura; l’avvio delle suddette attività ammesse a finanziamento deve avvenire entro **30 gg** dalla data di notifica della Determina di concessione del contributo e la data di conclusione non può essere superiore a **12 mesi** dalla stessa data di notifica.
2. Sono concedibili una o più proroghe del termine di conclusione del progetto, a condizione che:
  - a) vi sia adeguata motivazione;
  - b) l’istanza sia presentata prima della scadenza del termine di conclusione del progetto.
4. L’istanza di proroga (in caso di Raggruppamento compete alla capofila del Raggruppamento) viene autorizzata dall’Organismo Intermedio e, in caso di accoglimento, ciascun beneficiario deve aggiornare l’estensione temporale della polizza fideiussoria eventualmente presentata.

## Art. 12 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l’esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione “Trasformazioni”.
2. I soggetti candidati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:
  - i. una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” intestata al soggetto richiedente/capofila, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell’art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97”;
  - ii. “firma digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto/soggetti candidati ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.
3. La procedura on line sarà disponibile a partire dalle **ore 14:00 del 10/07/2024** sino alle **ore 14:00 del 31/12/2026**. L’ammissione al finanziamento sarà concessa sulla base di una procedura valutativa a sportello fino al totale utilizzo delle risorse disponibili di cui all’art. 2, rispetto al totale dei contributi richiesti dalle candidature presentate. Le candidature saranno valutate secondo l’ordine cronologico di invio telematico. I progetti per i quali le risorse finanziarie non risultano sufficienti alla copertura integrale delle agevolazioni concedibili non sono ammessi alla fase istruttoria. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata ai candidati interessati.
4. I proponenti devono fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell’agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall’Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la sottomissione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
5. La candidatura è resa nella forma dell’autocertificazione, ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
6. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nell’**Allegato 5** “Istanza di candidatura”, nell’**Allegato 6** “Formulario per procedura telematica”, nell’**Allegato 7** “Scheda conoscitiva per procedura telematica” e nell’**Allegato 8** (Dichiarazione DNSH) del presente Avviso.
7. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato pdf:
  - a. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall’avviso “TRASFORMAZIONI” per ciascun candidato, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. In tale dichiarazione dovranno essere indicati tra l’altro nome/i e cognome/i, data/e di nascita e codice/i fiscale/i di tutti i titolari effettivi dell’Istante, così come definiti dall’art. 3, n. 6), Direttiva (UE) 2015/849, da intendersi ivi integralmente richiamato. Eventuali variazioni delle

suindicate informazioni sul/i titolare/i effettivo/i successive all'ammissione a finanziamento dell'operazione dovranno essere comunicate con le medesime modalità previste dallo strumento di selezione per la presentazione delle istanze entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi. A tal proposito, si rammenta che, a norma dell'art. 3, punto 6), della Direttiva (UE) n. 2015/849, sono da intendersi quali titolari effettivi la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano l'istante e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata l'operazione per la quale si richiede la concessione del contributo di cui alla presente procedura di selezione;

- b. copia dei preventivi relativi alle spese di forniture previste dal progetto (la data dei preventivi deve essere successiva alla pubblicazione dell'Avviso);
  - c. per i fornitori dei servizi il curriculum del personale da impegnare nel progetto attestante l'esperienza nell'ambito tecnico-scientifico oggetto del progetto candidato;
  - d. per tutte le imprese dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, concernente la insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e la non conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
  - e. copia dell'ultimo bilancio approvato e depositato presso C.C.I.A.A. o situazione contabile aggiornata e Modello Unico per i soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio;
  - f. **i Raggruppamenti**, qualunque sia la forma, devono presentare copia **dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/Rete Contratto o Consorzio**, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
    - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
    - la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per i rapporti con la Regione Puglia inerenti all'Avviso e la concessione del conseguente aiuto;
    - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
    - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione della stessa in termini di spesa;
    - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
8. Nel caso in cui l'istanza di partecipazione sia stata presentata da un costituendo Raggruppamento, i proponenti dovranno procedere alla costituzione dello stesso entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 15 (quindici) giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
  9. La procedura *online*, al completamento della compilazione delle sezioni previste, genera **l'istanza di candidatura (Allegato 5)** che dovrà essere **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente/capofila.
  10. Per la gestione delle candidature a sportello fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
  11. La domanda deve essere redatta in lingua italiana.
  12. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione

sostanziale di ammissibilità al finanziamento, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni come specificato all’art. 13 comma 5.

13. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall’ammissione al beneficio:
  - a. la trasmissione della domanda di agevolazione con modalità non previste dall’Avviso, la mancata sottoscrizione della stessa e l’inoltro della stessa oltre le scadenze previste nell’Avviso;
  - b. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della stessa in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive.
14. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo (di importo pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni). Il pagamento della marca bollo può essere fatto anche in modalità telematica attraverso il sistema PagoPA integrato nella procedura telematica di partecipazione all’Avviso, oltre che con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.
15. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato l’istanza firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
16. Per assistenza sull’utilizzo della procedura telematica, nella pagina “Trasformazioni” del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l’inoltro della domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico.

## Art. 13 - Modalità di valutazione dei progetti

1. La fase di valutazione dei progetti è delegata all’Organismo Intermedio Innovapuglia S.p.A. e sarà espletata così come stabilito nei commi successivi del presente articolo. InnovaPuglia S.p.A. si avvarrà di una Commissione di Valutazione di cui potranno far parte esperti qualificati che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, selezionati tra quelli inseriti nell’Albo degli esperti in innovazione tecnologica, di cui al decreto 7 aprile 2006 e successivi aggiornamenti disponibili sul sito istituzionale del “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” (MIMIT).
2. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i **45 (quarantacinque) giorni** dalla presentazione della proposta stessa. Tale termine si interrotto dalla richiesta di chiarimenti eventualmente rivolta al candidato, e riprenderà a decorrere nuovamente dalla ricezione delle stesse.
3. Le domande presentate saranno esaminate secondo l’ordine cronologico, istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:
  - a) **Ammissibilità formale:**
    - i. Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall’Avviso;
    - ii. Completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
    - iii. Eleggibilità del proponente (rispetto delle condizioni di cui all’articolo 5).
  - b) **Ammissibilità sostanziale:**

Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità sostanziale a carattere generale, nonché previsti per l’OS1 e per le Azioni 1.2-1.7 riportati nella “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR Puglia FESR –FSE+ 2021/2027” (CCI2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza il 9 marzo 2023 (D.G.R. n.603/2023) e precisamente:

    - i. Conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
    - ii. Coerenza con l’obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
    - iii. Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione con riferimento all’analisi DNSH;
    - iv. Coerenza con la strategia regionale “Smart Puglia 2030”;
    - v. Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e regionale (solo per progetti che comprendano servizi della Linea “B”).
  - c) **Valutazione sostanziale:**

Conseguimento di una soglia di qualità progettuale secondo quanto previsto al successivo articolo 14.
4. L’Organismo Intermedio effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale (fase 1), come meglio descritto al precedente articolo 12, e in caso di esito positivo la Commissione di Valutazione effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale (fase 2). In caso di esito positivo per la fase 2, il

progetto sarà sottoposto alla valutazione sostanziale (fase 3) comprensiva della verifica delle premialità di cui all’Articolo 10, ad opera della stessa Commissione. In caso di esito negativo, l’Organismo Intermedio comunicherà i motivi della inammissibilità all’impresa singola o alla capofila del Raggruppamento e alla Regione Puglia.

5. Qualora nello svolgimento dell’attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, l’Organismo Intermedio potrà effettuare richiesta formale a mezzo PEC al soggetto candidato che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, si procederà comunque alla conclusione dell’istruttoria.
6. Entro **15 (quindici) giorni** decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione all’indirizzo PEC dell’impresa capofila, e alla Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, della relazione riguardante gli esiti istruttori con dettaglio dei punteggi assegnati per ciascun elemento di valutazione (come riportati al successivo articolo 14), i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento dell’Organismo Intermedio.
7. La Commissione di Valutazione procederà all’esame delle osservazioni pervenute, rimettendone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell’Organismo Intermedio per la comunicazione all’impresa candidata e alla Regione Puglia.
8. In caso di ammissibilità al finanziamento, l’Organismo Intermedio trasmetterà alla Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese la documentazione istruttoria necessaria per consentire, entro i successivi **45 (quarantacinque) giorni**, l’adozione del provvedimento di concessione del contributo, previo impegno delle risorse finanziarie necessarie.
9. Nel caso di variazioni intervenute, a seguito della presentazione della candidatura ai sensi dell’articolo 12, rispetto ai dati dichiarati, necessari per la richiesta dell’informazione antimafia, i soggetti proponenti sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all’Organismo Intermedio ai fini dell’adozione del provvedimento di concessione.
10. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il Codice Unico di Progetto (CUP).
11. Per le domande istruite positivamente, la Regione procede alla registrazione e alle verifiche dell’aiuto sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di cui all’articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, ove nulla osti, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

## Art. 14 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I criteri di valutazione, funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento, sono strutturati secondo indicatori attribuibili all’esame della seguente documentazione prodotta dal candidato:
  - a. ALLEGATO 6 – Formulario per procedura telematica
  - b. Preventivi di spesa
  - c. Curriculum dei soggetti coinvolti
  - d. Dichiarazioni

La valutazione di merito dei progetti avviene in accordo alle griglie di valutazione indicate nei successivi commi.

2. In presenza di proposta progettuale relativa ai soli servizi di tipo A (azione 1.2) i criteri di valutazione sono indicati nella seguente tabella:

Cod.	Criterio	Elementi di valutazione (sub-criteri)	Valutazione	Punti
A1	Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta	A1.1 - Chiarezza dettaglio della proposta, con particolare riferimento a tempi di realizzazione obiettivi prefissati e risultati previsti	<b>Alta</b> = Livello ottimale di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti.	10
			<b>Media</b> = Buon livello di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti.	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati	5

	progettuale		previsti.	
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti.	0
		A1.2 - Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	<b>Alta</b> = Livello ottimale di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	10
			<b>Media</b> = Buon livello di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte.	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte.	5
		<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte.	0	
A2	Grado di rispondenza dell’intervento al fabbisogno di innovazione rilevato	A2.1 - Descrizione chiara, dettagliata e documentata della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza	<b>Alta</b> = Livello ottimale di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	10
			<b>Media</b> = Buon livello di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	0
A3	Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo)	A3.1 - Grado di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell’arte nel settore e rispetto al contesto regionale	<b>Alta</b> = Livello ottimale di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell’arte nel settore e rispetto al contesto regionale.	10
			<b>Media</b> = Buon livello di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell’arte nel settore e rispetto al contesto regionale.	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell’arte nel settore e rispetto al contesto regionale.	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell’arte nel settore e	0



			rispetto al contesto regionale.	
		A3.2 Ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	<b>Alta</b> = Livello ottimale in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	10
			<b>Media</b> = Buon livello in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	0
A4	Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell’economia circolare	A4.1 Acquisizione di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti	<b>Alta</b> = Livello ottimale di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.	10
			<b>Media</b> = Buon livello di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e	0

			delle emissioni inquinanti.	
--	--	--	-----------------------------	--

3. In presenza di proposta progettuale relativa ai soli servizi di tipo B (azione 1.7) i criteri di valutazione sono indicati nella seguente tabella:

Cod.	Criterio	Elementi di valutazione (sub-criteri)	Valutazione	Punti
B1	Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale	B1.1 - Chiarezza e di dettaglio della proposta, con particolare riferimento a tempi di realizzazione obiettivi prefissati e risultati previsti	<b>Alta</b> = Livello ottimale di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	10
			<b>Media</b> = Buon livello di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	0
		B1.2 - Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	<b>Alta</b> = Livello ottimale di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	10
			<b>Media</b> = Buon livello di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	7,5
			<b>Sufficiente</b> = attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	0
B2	Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI	B2.1. – Grado di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	<b>Alta</b> = Livello ottimale di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	10
			<b>Media</b> = Buon livello di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello	0

			complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	
		B.2.2 – Inserimento e integrazione del progetto nell’ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	<b>Alta</b> = Livello ottimale in termini di inserimento e integrazione del progetto nell’ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	10
			<b>Media</b> = Buon livello in termini di inserimento e integrazione del progetto nell’ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	7,5
			<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente in termini di inserimento e integrazione del progetto nell’ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	5
			<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di inserimento e integrazione del progetto nell’ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	0
B3	Validità degli interventi a supporto alla trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché al rafforzamento della sicurezza	B3.1 – Impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	<b>Alta</b> = Livello ottimale di impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	10
			<b>Media</b> = Buon livello di impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	7,5

digitale		<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente di impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	5
		<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di Impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	0
	B3.2- Ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	<b>Alta</b> = Livello ottimale in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	10
		<b>Media</b> = Buon livello in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	7,5
		<b>Sufficiente</b> = Livello sufficiente in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	5
		<b>Insufficiente</b> = Manca evidenza del grado di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell’organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	0

4. In presenza di proposte progettuali relative sia ai servizi di tipo “A” che di tipo “B” si applicano i criteri della tabella di cui al comma 2 e al comma 3. Resta fermo che le valutazioni dei criteri A1 e B1, essendo identici, coincidono.
5. Per l’ammissione a finanziamento, i progetti devono conseguire un punteggio minimo complessivo superiore a 30 per ognuna delle suddette tabelle. In caso di scelta di una sola linea si terrà conto del punteggio minimo della tabella della linea scelta.
6. Le candidature relative a servizi A3.1 e/o A3.2, previsti all’art. 7 del presente Avviso, devono obbligatoriamente contenere altri servizi di tipo A e/o B e, nella proposta progettuale, devono necessariamente descrivere e dimostrare, pena la non ammissibilità dei servizi A3.1 e/o A3.2, come tali servizi impattano in termini di innovazione (rispetto a quelli di tipo A e/o B) sulla candidatura complessiva.

## Art. 15 - Modalità di erogazione

1. La Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, provvederà ad erogare il contributo ammesso ai Beneficiari secondo una delle modalità di seguito indicate:
  - a) in un'unica soluzione, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia;
  - b) in due soluzioni comprendenti:
    - i. erogazione di una prima quota a titolo di anticipazione pari ad un importo non superiore al 40% del contributo ammesso in concessione, a seguito di espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia per un importo pari alla quota del contributo richiesto, maggiorato delle clausole di rivalutazione, da banche e istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, da società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, e s.m.i. La Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;
    - ii. l'erogazione della residua quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia.
2. In caso di progetti presentati da Raggruppamenti di MPMI il contributo sarà erogato alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di Consorzio, il contributo sarà erogato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
4. L'erogazione delle quote di contributo del presente Avviso è inoltre subordinata:
  - a. alla verifica, tramite il Registro nazionale degli Aiuti di Stato, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
  - b. alla comunicazione dell'apertura dell'unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente, qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata.
5. Entro **30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 lettera b) punto i), l'Organismo Intermedio trasmetterà una relazione istruttoria a Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, che nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione a favore del beneficiario richiedente. Detto termine si intenderà interrotto dalla eventuale richiesta formale di chiarimenti e/o di integrazione documentale da parte dell'Organismo Intermedio al beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta.
6. Entro **30 (trenta) giorni** successivi alla conclusione del progetto l'impresa deve presentare all'Organismo Intermedio la dichiarazione di rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità definite nel presente Avviso. L'attività istruttoria dell'Organismo Intermedio deve essere conclusa entro i

successivi **90 (novanta) giorni**. Detto termine si intenderà interrotto dalla eventuale richiesta formale di chiarimenti e/o di integrazione documentale da parte dell’Organismo Intermedio al beneficiario e/o alla capofila, che sono tenuti a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. **Trascorso inutilmente detto periodo, l’Organismo Intermedio valuterà la documentazione disponibile per ciascun partner**. Al termine dell’attività istruttoria di cui al comma precedente, l’Organismo Intermedio rilascerà a Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese la relazione istruttoria per l’adozione delle determinazioni dirigenziali di presa d’atto del quadro economico definitivo di progetto e del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento e di erogazione del saldo del contributo definitivo eventualmente rideterminato. Entro **45 (quarantacinque) giorni** dall’acquisizione della relazione istruttoria, la Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese adotterà la determinazione dirigenziale di presa d’atto, e nei successivi **30 (trenta) giorni** provvederà all’erogazione del saldo del contributo a favore di ciascun beneficiario.

## Art. 16 - Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell’attività, o comunque riguardanti i soggetti beneficiari, le variazioni al progetto ammesso al contributo, devono essere comunicate in modo tempestivo all’Organismo Intermedio che procederà, nel termine di **30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e valutazioni, comunicandone l’esito al soggetto beneficiario e alla Regione Puglia – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese.
3. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purché si soddisfino le condizioni previste dal precedente comma del presente articolo.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun beneficiario del contributo**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall’Avviso e quanto previsto nel precedente comma 2; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione da parte dell’Organismo Intermedio riguardo la congruenza tecnica ed economica del progetto presentato in fase di accettazione del contributo.
5. Qualsiasi variazione potrà garantire il mantenimento del contributo solo dopo l’approvazione dell’Organismo Intermedio.

## Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (preventivi controfirmati per accettazione, contratti, ordini controfirmati, lettere d’incarico, ecc.) **con data successiva alla presentazione della domanda di candidatura**, intestati al soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente il **CUP** assegnato al progetto, l’oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Modalità di pagamento: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare a valere sul conto corrente dell’impresa beneficiaria dedicato. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
3. Modalità di quietanza: le modalità di quietanza devono consistere in una ricevuta bancaria o assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l’uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese beneficiarie e riportare gli estremi del CUP; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture prive del codice CUP ed emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell’agevolazione, il beneficiario, pena il decadimento del beneficio, dovrà comunicare a mezzo PEC, l’avvenuto inizio delle attività allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta, pena la revoca del beneficio.

5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto** il beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali. Tale documento deve essere inviato, unitamente alla **rendicontazione finanziaria** e alla **rendicontazione tecnica, sulla piattaforma Mirweb**.
6. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://www.sistema.puglia.it>.
7. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
  - a. **Richiesta di erogazione del saldo del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della MPMI se partecipante in forma singola, nel caso di raggruppamento dai legali rappresentanti delle MPMI partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo.
  - b. **Attestazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000**, con la quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario dichiara che:
    - il soggetto mantiene i requisiti e rispetta le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso;
    - il soggetto è attivo e non sottoposto a liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
    - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
    - il soggetto si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
    - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
    - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
    - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
    - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
    - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
    - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
    - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
    - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
    - (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
    - il soggetto si impegna a:
      - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
      - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione e dell'Organismo Intermedio, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dall’Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell’attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

La firma apposta sulle dichiarazioni sostitutive deve essere digitale.

- c. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute con l’indicazione delle fatture pagate, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell’importo IVA esclusa, dell’importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
  - d. Copia semplice dei contratti stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza;
  - e. Copia semplice delle fatture o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici “debitamente quietanzati”, che devono riportare il codice CUP assegnato al progetto;
  - f. Dichiarazione liberatoria rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore dei beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (utilizzando apposita modulistica);
  - g. Ultima busta paga dei dipendenti le cui spese sono state rendicontate;
  - h. Stralcio dell’estratto conto, bancario o postale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati.
8. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica sarà costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, illustrante gli obiettivi ed i risultati conseguiti, la loro coerenza e correlazione con le finalità dell’Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
9. Il contributo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato dalla Regione Puglia al soggetto beneficiario. Qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, si procederà ad una proporzionale riduzione dell’ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell’atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all’importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare rispetto a quello ammesso in fase di concessione del contributo.
10. **Non sono ammessi:**
- a. (in caso di progetto presentato da imprese in rete) la “fatturazione incrociata” tra le imprese aderenti al raggruppamento;
  - b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
  - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
  - f. qualsiasi forma di auto fatturazione;
  - g. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d’opera.
11. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto beneficiario dell’aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e di controllo.



## Art. 18 – Principali obblighi e impegni del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti adempimenti:
  - a) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Puglia e dall’Organismo Intermedio;
  - b) mantenere i requisiti soggettivi specificati all’articolo 5 e 6 del presente Avviso, sino alla data dell’ultima erogazione del contributo da parte di Regione Puglia, fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all’Articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all’adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione;
  - c) accettare il provvedimento di concessione con tutte le condizioni previste;
  - d) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e, comunque, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell’agevolazione ai sensi dell’articolo 17, comma 5 del presente Avviso;
  - e) comunicare, al momento della richiesta della prima erogazione del contributo, l’apertura della sede legale o unità operativa in Puglia per i richiedenti che non ne dispongano all’atto della presentazione della domanda;
  - f) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
  - g) conservare le marche da bollo originali o i riferimenti ottenuti del sistema PagoPA, i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione della domanda di finanziamento;
  - h) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata e in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi SIE;
  - i) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall’articolo 16, comma 2 del presente Avviso;
  - j) curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dell’intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
  - k) realizzare l’intervento entro i termini previsti ai sensi dell’articolo 11 del presente Avviso;
  - l) rispettare la tempistica e le procedure per la rendicontazione ai sensi dell’articolo 17 del presente Avviso;
  - m) rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo regionale e connessi alle procedure di monitoraggio;
  - n) rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
  - o) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare (L. R. n. 28/2006);
  - p) rispettare le norme in materia di divieto del doppio finanziamento e di cumulo, di cui al successivo articolo 20 del presente Avviso;
  - q) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Allegato IX) in conformità all’articolo 50, e della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
  - r) accettare la pubblicazione dei dati nell’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi ai sensi dell’articolo 49 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
  - s) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In relazione al rispetto del principio del DNSH, le imprese dovranno compilare compiutamente la relativa Dichiarazione sostitutiva (Allegato 8).

## Art. 19 - Monitoraggio e Controllo

1. È facoltà della Regione Puglia e dell’Organismo Intermedio richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a

cinque (5) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Disponibilità dei documenti).

2. La Regione Puglia, attraverso l’Organismo Intermedio o altri soggetti, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, ai fini del monitoraggio dell’intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da soggetti da questa delegati o incaricati, anche da funzionari dello Stato italiano e dell’Unione Europea.
4. Tutti i beneficiari hanno l’obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
5. L’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), ai sensi della L.R n. 4/2018, sulla base delle informazioni fornite con la compilazione della scheda in **Allegato n. 5**, potrà effettuare analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative e la valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione. Ulteriori analisi potranno essere effettuate da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione Puglia.

## Art. 20 - Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

1. In coerenza con quanto disposto dall’articolo 8 “Cumulo” del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell’importo totale degli aiuti di Stato a favore dell’attività, del progetto o dell’impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
  - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
  - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021-2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un’intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l’intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.

## Art. 21 - Rinuncia, decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese.
2. Costituiscono cause di decadenza, con conseguente revoca dello stesso contributo:

- i. il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - ii. il venir meno anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 5 e 6, (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all’Articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all’adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione);
3. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all’investimento e al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
- a. l’accettazione del beneficio e la comunicazione dell’avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall’articolo 17 comma 4;
  - b. non siano stati mantenuti i **requisiti di ammissibilità** previsti negli articoli 5 e 6 del presente Avviso, (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all’Articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all’adozione dell’atto di concessione dell’agevolazione), per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto e fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva, o qualora in fase di controllo si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;
  - c. non siano stati rispettati i termini fissati dall’articolo 12, comma 7, lett. f) e comma 8 per la costituzione e formalizzazione del Raggruppamento e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;
  - d. i beneficiari non abbiano comunicato al momento della richiesta del primo pagamento l’apertura della sede sul territorio regionale, qualora non ne dispongano all’atto della presentazione della domanda;
  - e. per le attività ammesse a contributo siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e tale circostanza venga rilevata dalla Regione Puglia, dall’Organismo Intermedio e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il soggetto beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione;
  - f. non sia rispettato l’obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all’operazione finanziata per il periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
  - g. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
  - h. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
  - i. l’accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, in materia previdenziale ed assicurativa, nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
  - j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell’intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
  - k. qualora senza l’autorizzazione della Regione Puglia o dell’Organismo Intermedio, nel corso dell’attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d’azienda o di ramo d’azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
  - l. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
  - m. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni

- anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria e rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 17, comma 5;
  - o. il progetto ammesso alle agevolazioni risulta modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;
  - p. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
- a. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista, come definite nell'Articolo 10 (Intensità d'Aiuto);
  - b. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione o dall'Organismo Intermedio. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile e oggetto di rettifica.
5. Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il contributo sarà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione dell'importo da erogare, ovvero con obbligo di immediata restituzione del contributo corrispondente qualora sia stato già erogato. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data dell'ordinativo di pagamento del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. n. 123/1998, agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

## Art. 22 - Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a gli obblighi di informazione e visibilità previsti nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 (articolo 50) e in particolare nell'allegato IX “Comunicazione e visibilità — Articoli 47, 49 e 50”.
3. I soggetti beneficiari dovranno:
  - a. apporre nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura “**PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azioni 1.2-1.7 Servizi per l’innovazione e l’avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI**” - Avviso “**TRASFORMAZIONI**”, e riprodurre gli emblemi dell’Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia;
  - b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera a.
4. L’**Allegato 4** al presente Avviso (**“Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario”**) fornisce le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all’apposizione del logo dell’unione Europea e degli altri loghi, di riconoscibilità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, con esplicito riferimento al Fondo strutturale.

## Art. 23 -Trattamento dei dati

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti

nell’istanza di finanziamento e nei relativi allegati, incluse le informazioni su tutti gli eventuali titolari effettivi quali definiti all’art. 3 punto 6) della Direttiva (UE) n. 2015/849 in conformità alle vigenti disposizioni normative nazionali ed europee in materia, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione a finanziamento per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell’attuazione, gestione, monitoraggio dell’avviso finanziato a valere PR Puglia 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati. Infine, i dati relativi all’attuazione dell’operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.
3. Il designato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.
4. Ai sensi dell’articolo 6(1), lettera c), del GDPR, il trattamento dei dati in questione è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e dunque costituisce presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
5. Per lo svolgimento delle attività previste dall’Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento nell’espletamento delle funzioni di gestione e controllo delegate alla società in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell’articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti alle finalità suddette.
6. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
7. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti ammessi a finanziamento ai sensi del presente Avviso acconsentono alla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, ai sensi del Reg(UE) 2021/1060 articolo 49, ed in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia” e dal D.Lgs. n. 33/2013.
8. I soggetti beneficiari dell’aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all’inserimento dei dati relativi ai progetti nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi “open data”.
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa ( D.Lgs. n. 33/2013).
10. Il Responsabile della protezione dei dati (“RDP”), nominato con DGR n. 2297/2019, è l’avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all’indirizzo [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).
11. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o accolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati ([rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it)). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili nel sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l’accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali 2021-2027 nell’individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati

mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell’ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del “Sistema Nazionale di Monitoraggio” gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell’operazione. Il processo e lo scopo dell’analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti in

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageld=3587&langId=it>.

## Art. 24 - Norme anticorruzione

Al fine dell’applicazione dell’art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell’Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

## Art. 25 - Forme di Tutela giurisdizionale

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all’interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente avviso e per qualsiasi controversia legata all’attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

## Art. 26 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:

Ing. VITO BAVARO

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione –TRASFORMAZIONI– Richiedi Info sul Bando.

## Art. 27- Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

## PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese  
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari  
PEC: [trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it)  
Sito internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all’Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale [sistema.puglia.it](https://sistema.puglia.it) sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

È onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.